

Prot. 62 /UP2010

Bologna, 08 ottobre 2010

Al Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
**Matteo Richetti**  
Sede

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

### Premesso:

- che l'opera, denominata Via Emilia Bis, è oggetto di una procedura già avviata di project financing ai sensi degli artt. 153 e seguenti del Dlgs. 163/06 su iniziativa della Provincia di Forlì-Cesena;
- la procedura è in fase avanzata in quanto la Stazione Appaltante (appunto la Provincia di Forlì-Cesena) ha già deliberato, oltre un anno fa, il riconoscimento di pubblico interesse della Proposta, ritenuta più conveniente tra quelle pervenute a seguito di gara pubblica;
- che l'ANAS, al riguardo interpellata, anche in ordine alla concessione di un contributo finanziario, ha risposto (come era prevedibile) che al momento non esistono disponibilità di risorse;
- che ormai tutti sanno che non è l'ANAS che dispone i suddetti finanziamenti, ma il CIPE;
- che quindi si è solo perso tempo interpellando e aspettando inutilmente per quasi un anno la risposta dell'ANAS, quando invece era al CIPE che doveva essere inoltrata la formale richiesta di un adeguato contributo;
- che il CIPE (e prima di esso il Ministero delle Infrastrutture che ne cura l'istruttoria) non può che considerare favorevolmente, almeno in punto di legittimità, la domanda di detto contributo;
- quanto sopra in considerazione che l'infrastruttura in questione è la logica conseguenza dell'inadeguatezza dell'attuale SS. 9 (Via Emilia) che ora ha una capacità di servizio di 15.000/18.000 passaggi giornalieri, quando invece se ne registrano già oggi oltre 30.000, e il dato è in continua crescita;

- che è da considerarsi apprezzabile l'iniziativa della Provincia volta a ricercare un partenariato pubblico-privato, che ora esiste formalmente. Infatti la Proposta pervenuta, formalmente riconosciuta di pubblico interesse, consente di porre a carico del Privato circa il 60% del costo di realizzazione dell'opera e il 100% del costo di manutenzione e gestione della stessa;
- Che quindi è più che evidente che la parte Pubblica, intesa nella sua accezione più ampia (Stato, Regione, Provincia e Comuni) ha una grande convenienza nel sostenere l'iniziativa già intrapresa della Provincia;
- Che, in aggiunta alle motivazioni principali sopra espresse, non va dimenticata anche la evidente utilità dell'opera correlata alle esigenze delle due grandi zone industriali artigianali e commerciali delle città di Forlì e di Cesena.

## **INTERROGA**

La Giunta per sapere;

- Qual è lo stato dell'arte della procedura in questione?
- Quali sviluppi si sono registrati a oltre un anno dalla data di avvenuto riconoscimento formale del Soggetto Promotore?;
- Quali riscontri in concreto sono stati ottenuti dalla Regione, che pure è così solerte nel sostenere le necessità, anche con mezzi propri, di infrastrutture in altre Provincia della Regione, ad esempio Bologna, Parma, Modena, Reggio Emilia, Ferrara?;
- Esiste almeno un piano finanziario a cura della Stazione Appaltante (Provincia di Forlì-Cesena) che individui le possibili fonti per la quota che è a carico della Parte Pubblica?;
- Quali iniziative sono state prese in direzione del CIPE da parte della Regione e della Provincia ?;
- Cosa si aspetta per formalizzare la richiesta al CIPE di un contributo finanziario che consentirebbe alla Stato di alleggerirsi di gran parte del costo di un'opera, che altrimenti graverebbe per intero a carico dello Stato, stanti i motivi sopra menzionati e atteso che la Via Emilia è una Strada Statale?.

Luca Bartolini